IL POPOLANO

ANNO XIV — N. 24

Periodico repubblicano settimanale

CESENA, 1 luglio 1914

ABBONAMENTI
Anno L. 3 - Semestre L. 1,75 - Trimestre L. 1
Estero: il doppio

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dall'Ufficio di Pubblicità LA CROCETTA Via Urbana 7-11 Bologna — Diffide, necrologie, ringraziamenti ecc. Cent. 10 la parola — Sentenze giudiziali Lire 3 la linea corpo 8 — PAGAMENTI ANTICIPATI — In CESENA rivolgersi all'incaricato signor N. GARAFFONI, Corso Mazzini, 9

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE - CESENA
Via Mazzini, 9 Telefono 72

Comitato Elettorale Repubblicano

5 LUGLIO 1914

Elezioni Generali Amministrative

Cittadini Elettori,

poi che per domenica prossima, 5 luglio, siete chiamati a rinnovare la rappresentanza vostra al Consiglio Comunale e Provinciale - il partito repubblicano v' indica ancora una volta i suoi candidati, perchè ad essi voi consentiate i vostri suffragi. Nè sente bisogno alcuno di esporre programmi o di fare promesse - il programma di oggi non potendo e non dovendo essere che la continuazione e l' esplicazione di quello con cui nel 1902 salì alla direzione della vita comunale, e per dodici anni la tenne ininterrottamente.

Esso riafferma così i suoi ideali propositi di cooperare, per quanto è possibile, a restituire al Comune la sua libertà ed a sostituire all'artificiosa organizzazione provinciale il naturale organismo della regione - come i pratici intendimenti di fare del Comune il centro più attivo della vita locale, l'interprete pronto dei bisogni e delle esigenze della nuova civiltà, il coadiutore efficace alla elevazione morale e materiale delle classi lavoratrici.

Compiuto oramai il faticoso cammino - reso più aspro e difficile dalle esasperanti lentezze dei nostri ordinamenti amministrativi - che condurrà in un giorno non lontano all' attuazione delle due grandiose opere: il tram e l'acquedotto - *posta già mano ai provvedimenti che riguardano la viabilità e l' igiene, col completamento della* rete stradale di campagna, *e con la costruzione degli* edifici scolastici rurali - *altre questioni avranno la cura degli amministratori repubblicani e saranno affrontate - le quali attengono al decoro e allo sviluppo del nostro paese, e s'improntano a quel senso di umanità e a quel dovere d' assistenza sociale che s'impongono ogni giorno più all'attività di un comune moderno: tali, fra altre minori, la costruzione di un pubblico lavatoio - il risanamento della cesuola - la istituzione di un pubblico dormitorio - lo sviluppo delle opere di assistenza scolastica - il ricovero degl'impotenti per malattie croniche - l'intensificazione della bonifica di Capo d'Argine.*

Cittadini Elettori,

a voi spetta il giudizio sull'opera compiuta dal partito repubblicano nelle pubbliche amministrazioni - sull'opera che egli si propone di compiere, nel mentre presenta al corpo elettorale i suoi candidati. Per i quali non sembra necessario spendere parole di presentazione, dappoichè la maggior parte di essi diede già saggio di sé, e gli uomini nuovi, che completano la lista, sono provati nel campo in cui più si dimostra la virtù umana: il lavoro.

Votando questi nomi Cesena dirà se i sentimenti, che la grande maggioranza del corpo elettorale anche in non lontana occasione, seppe significare solennemente, restano immutati: e se essa intende che non si arresti il moto impresso dagli uomini nostri alla sua vita civile.

E' con questi propositi che noi indichiamo al vostro voto i seguenti

Candidati al Consiglio Comunale:

1 - Angeli Vincenzo, ingegnere
2 - Bassetti Gino, possidente
3 - Battistini Guglielmo Gontrano, commerciante
4 - Bentivogli Ettore, meccanico
5 - Bertozzi Primo, perito
6 - Briani Adamo, impiegato
7 - Burioli Ettore, esercente
8 - Casali Aldo, esercente
9 - Castagnoli Primo, ortolano
10 - Comandini Luigi, orefice
11 - Comandini Ubaldo, avvocato
12 - Franchini Enrico, avvocato
13 - Fusconi Egisto, bracciante
14 - Gentili Guglielmo, barbiere
15 - Gualtieri Eugenio Primo, possidente
16 - Gualtieri Giovanni, possidente
17 - Gusella Paolo, commerciante
18 - Lauli Giuseppe, avvocato
19 - Macrelli Cino, avvocato
20 - Marinelli Guido, dottore in legge
21 - Mazzoli Francesco, esercente
22 - Montanari Antonio, commerciante
23 - Paci Primo, falegname
24 - Pasini Urbano, orologiaio
25 - Pasolini Leopoldo, muratore
26 - Pistocchi Arturo, esercente
27 - Romini Dario, ufficiale postale
28 - Rossi Felice, colono
29 - Salvatori Antonio, ragioniere
30 - Serra Emilio, commerciante
31 - Suzzi Romeo, impiegato
32 - Turchi Filippo, avvocato

Candidati al Consiglio Provinciale:

I. Mandamento

1 - Comandini Ubaldo, avvocato
2 - Lucchi Fedele, possidente
3 - Salvatori Antonio, ragioniere
4 - Turchi Filippo, avvocato

II. Mandamento

1 - Franchini Enrico, avvocato
2 - Lauli Giuseppe, avvocato
3 - Macrelli Cino, avvocato

La lotta elettorale amministrativa

Domenica prossima gli elettori amministrativi del nostro comune sono convocati per la integrale rinnovazione del Consiglio Comunale e del Provinciale.

La situazione si presenta, nel momento in cui scriviamo - nè crediamo debba subire cambiamenti nei pochi giorni che ci separano dalla giornata elettorale - semplice e tranquilla.

Il partito socialista combatte per i posti della minoranza in entrambi i consessi; il partito conservatore si astiene dalla battaglia.

Non abbiamo l' abitudine di discutere troppo gli atteggiamenti dei partiti che si disinteressano ai cimenti della vita pubblica. Ma in questo momento non ci sembra inutile spendere una parola intorno alla condotta degli... agrari cesenati.

Diciamo agrari, perchè il partito conservatore si identifica da noi con le organizzazioni padronali.

Gli agrari di Cesena non possono logicamente lottare per la conquista del Comune. E' appena di ieri la battaglia politica che i nostri avversari vollero con ogni mezzo trasportare sul campo amministrativo.

Parve ad essi che, per le tasse a cui l'Amministrazione aveva dovuto ricorrere per fronteggiare le spese comunali, fosse propizio il momento per tentare un' insurrezione contro la persona dell' on. Comandini, che è senza discussione, fra gli amministratori paesani, la figura più rappresentativa.

Ma le speranze concepite dagli agrari dileguarono così per i risultati numerici come per il consenso larghissimo, e di giorno in giorno crescente, che raccolse la candidatura dell' amico nostro.

Contro di lui nessun'arma parve eccessiva; nessun mezzo di denigrazione illecito.

L'on. Comandini raccolse la sfida sul terreno medesimo che i clerico-moderati avevano scelto per la loro guerra; li affrontò; discusse le loro accuse; le demolì ed il paese rispose all'appello della parte repubblicana con uno slancio, che gli stessi avversari non prevedevano e che li ammonì della inanità dei loro conati.

Non basta. Due settimane or sono, in uno dei momenti più difficili e gravi della vita cittadina, è bastato l' intervento dell' on. Comandini e dei nostri amici migliori - fiancheggiati dai dirigenti del partito socialista locale - per contenere nei limiti della più corretta attitudine un popolo immenso che si agitava in un impeto di ribellione e di dolore suscitato da un'inesplicabile violenza che lo offendeva nei suoi sentimenti più intimi; cosicchè Cesena può dire con orgoglio che l' atto della sua protesta quanto gagliardo e magnifico altrettanto fu nobile e civile.

Possono oggi alcuni fra i più biechi e lividi ed impotenti degli avversari spargere a piene mani le più impudenti menzogne sul conto degli amici nostri; ma tutto il paese, che ha ammirata l'opera di virile calma e di sapiente energia di Ubaldo Comandini e dei suoi coadiutori nei giorni in cui Cesena era consegnata al popolo - tutto il paese sente, che bene la somma delle pubbliche cose è affidata alla parte repubblicana, che in dodici anni di insospettata ed insospettabile amministrazione, condotta con sacrifizio ed abnegazione dei suoi uomini migliori, ha saputo imprimere alla vita cittadina uno slancio nuovo, ha saputo dotare Cesena di istituzioni, che formano l'orgoglio della città e che ci sono invidiate da centri anche del nostro maggiori.

Quando domenica scorsa si adunarono i rappresentanti delle associazioni repubblicane, che fan capo al comitato Circondariale della Consociazione, appena posto il quesito se si dovesse scendere in lotta per conservare la amministrazione comunale al nostro partito, la risposta dei convenuti tutti fu unanime ed entusiastica. Nessun dubbio, nessuna incertezza nella numerosa assemblea. Sentivano tutti gli amici nostri della città e della campagna - uomini che vivono le loro giornate in mezzo alle masse operaie - che non lottare avrebbe significato dopo la vittoria dell'ottobre passato, dopo la dimostrazioni della « settimana rossa » abdicare a quel posto e a quell'ufficio, che spettano in Cesena al nostro Partito. Talchè fu senza difficoltà vinta la riluttanza di taluno degli amici, che dovrà risobbarcarsi all' onere della pubblica amministrazione, che domandava dopo dodici anni di lavoro un periodo di riposo.

Vi sono delle ore in cui il sacrificio diviene obbligo, in cui l'abnegazione è dovere.

Cesena non può, non deve essere consegnata ad altre mani. Per

ragioni politiche e per ragioni amministrative.

Il partito repubblicano è in Cesena maggioranza in confronto agli altri partiti. Ad esso spetta, per ragion naturale, il governo delle pubbliche amministrazioni; ad esso incombe di continuare l'opera amministrativa, iniziata dodici anni addietro.

Quest'opera non è compiuta. Alcuni dei problemi, che fino dal 1902 costituivano il suo programma, non sono ancora risolti. Altri nel frattempo se ne sono aggiunti, che devono essere condotti a compimento. Solo quando questo sia avvenuto, potranno gli uomini nostri chiedere il riposo. Per ora, no. Ed essi lo sanno ed han dichiarato con semplicità commendevole che saranno domani, come ieri, come sempre - nei giorni del sereno e in quelli della tempesta - agli ordini del loro partito.

È il partito ha adesso un dovere.

Manifestare all'opera di essi il suo consenso pieno ed incondizionato raccogliendo sui loro nomi largo suffragio.

L'ora non è forse propizia per distogliere dalle assillanti occupazioni di questi giorni gli uomini della campagna. E potrebbero gli avversari speculare su questa condizione inevitabile di cose.

Ma gli amici nostri sapranno parare il colpo, se occorra; ed in ogni modo vorranno imporsi il lieve sacrificio di abbandonare per breve ora il lavoro per compiere il dovere, a cui sono in grande maggioranza, per la prima volta - chiamati.

Gli avvenimenti recenti proveranno che in tutte le ore della vita è completo l'affiatamento e l'affetto fra capi e gregari, fra dirigenti e popolo.

Questa prova dovrà essere riconfermata dalla votazione di domenica prossima.

Cesena deve ancora una volta dinanzi a tutti provare che la sua anima repubblicana non soffre nè pentimenti nè esitazioni.

E lo farà - noi ne siamo sicuri.

il Popolano.

Avevamo già scritto l'articolo che precede - quando è uscito il Cittadino *con l'annunzio ufficiale della astensione dei monarchici.*

Il Cittadino *si lamenta perchè il corpo elettorale non ha ancora aperti gli occhi e si duole in particolare maniera degli esercenti, ai quali non è ancora caduta la benda dagli occhi.*

Naturalmente non volendo essere la cittadinanza illuminata, i monarchici si astengono.

Il Cittadino *non si è ancora ancora accorto, che i monarchici sono costretti ad astenersi proprio perchè gli elettori hanno gli occhi aperti. E siccome li aprono sempre più - il* Cittadino *può adottare l'astensione come norma permanente di condotta.*

Olielo diciamo noi.

il Popolano.

C'è della buona gente che si spaventa e dice: "per votare dovrò perdere, come in ottobre, quasi una giornata intera „.

Non è così. Le elezioni amministrative procedono più rapidamente che le politiche. Perchè domenica non c'è da numerare le buste, nè da firmarle, nè da introdurre la scheda nella busta.

La votazione comincia appena formato il seggio e non si perdono le tre o quattro ore per le formalità delle elezioni politiche.

Inoltre questa volta ci sono tre sezioni di più e così il numero degli elettori in ciascuna sezione è minore.

Quindi nessuna preoccupazione di perdere troppo tempo.

Si va, si vota e si torna a casa.

A Cesenatico

Gli amici nostri scendono questa volta in campo per contrastare ai socialisti la conquista del comune.

Così facendo essi obbediscono ad un movimento quasi irresistibile della pubblica opinione, la quale con la votazione imponente raccolta sul nome dell'on. Comandini nell'ottobre decorso, ha molto chiaramente indicato quali siano le sue tendenze e quali metodi preferisca.

Si diceva nei giorni passati che il partito socialista, conscio di non rappresentare più la maggioranza del corpo elettorale, avrebbe portata una lista di minoranza.

Ma poi che alcune difficoltà incontrate nella formazione della lista repubblicana hanno forse suscitate speranze ed illusioni in mezzo ai socialisti, la battaglia si combatterà fra due liste di maggioranza.

Così il corpo elettorale avrà modo di pronunziarsi nettamente.

L'esito della lotta non pare dubbio. Si ritiene generalmente che la vittoria arriderà agli amici nostri, i quali hanno già fatto una completa preparazione elettorale.

Il programma con cui i repubblicani affrontano la lotta contiene alcuni punti di pratica attuazione e di indiscutibile utilità.

Essi sono: 1. la costruzione di un nuovo ospedale resa necessaria dalle condizioni deplorevoli dell'attuale, che più non risponde alle esigenze elementari della sanità; 2. la soluzione dell'acqua potabile, che non può dirsi completamente e sufficientemente risolto fino a quando non vi sia la possibilità di dare l'acqua alle case ed ai villini - opera questa inscindibilmente connessa alla costruzione dell'acquedotto Cesena-Ravenna, e che si riallaccia, per Cesenatico, alla questione del miglioramento e del progresso della spiaggia, a cui - 3. - si volgeranno le cnre dei nostri amici, se eletti. Indubbiamente Cesenatico è oggi - e, bisogna riconoscerlo per la spinta iniziale data dalla amministrazione attuale - una delle più amene e ridenti stazioni balneari dell'Adriatico per condizioni di clima e di spiaggia e per la bellezza del suo piano regolatore. Ma non basta quanto si è fatto fin quì. Occorre costruire le strade, fare un nuovo ponte, dotare la spiaggia dei servizi pubblici indispensabili. I mezzi devono esserci. Spetterà dunque agli elettori provvedere; 4. la sistemazione del servizio sanitario, che come è ora, non risponde più ai bisogni della popolazione; 5. il miglioramento della viabilità rurale e cittadina, che è stata negli ultimi tempi alquanto trascurata.

Sono questi i punti principali del programma che i nostri amici pensano di potere svolgere in comune, dove essi saliranno con spirito di assoluta equità lontani da ogni preoccupazione settaria, disposti a riconoscere quel tanto di bene, che gli amministratori attuali hanno compiuto e a correggere quegli errori e quegli eccessi nei quali fossero incorsi.

L'attuazione dei loro propositi gli amici nostri fidano ai seguenti candidati:

BALDISSERRI FEDERICO, esercente
BAZZOCCHI SECONDO, canapino
CAIMMI NULLO, esercente
CORELLI PAOLO, possidente
CORTESI FULVIO, barbiere
GRASSI ANTONIO, agricoltore
LOMBARDI GIOVANNI PAOLO, mur.
LUCCHI FEDELE, possidente
LUMINI FRANCESCO, colono
MONTACUTI EDOARDO, agricoltore
MORETTI GIUSEPPE, esercente
PAGLIARANI ETTORE, meccanico
RICCI DOMENICO, falegname
ROSSI FRANCESCO, ferroviere
SENNI PAOLO, sarto
SINTINI GINO, muratore

L'amico carissimo Giovanni Cortesi, che dal voto unanime degli amici di Cesenatico e Cesena era stato designato al posto di candidato al Consiglio Provinciale, ha declinata l'offertagli candidatura e non hanno valso a rimuoverlo dal suo proposito le insistenze rivoltegli. Sicchè gli amici hanno dovuto, con rammarico, prendere atto della rinunzia ed hanno sostituito il suo nome con quello di Fedele Lucchi.

A Montiano

Domenica prossima, 5 luglio, avremo le elezioni generali amministrative.

I repubblicani, sorretti dal plauso e dal consenso della intiera popolazione, scendono in lotta con una lista di maggioranza, che comprende anche i nomi di molti simpatizzanti.

I candidati per il paese di Montiano, poichè il Comune è frazionato, sono:

BAIARDI GIUSEPPE
FABBRI EGISTO
FANTOZZI FRANCESCO
LUCCHI VINCENZO
PAGLIACCI CLETO
PASOLINI GIUSEPPE
RIVA GIOVANNI
VENERUCCI GIOVITA

Indubbiamente la vittoria arriderà a questi uomini, che rappresentano non soltanto le idee di un partito, ma le aspirazioni generali dei comunisti di Montiano.

La popolazione nostra infatti, stanca dell'opera negativa della passata amministrazione, che nulla fece per l'interesse morale e materiale del paese, vuole che siano preposti alla pubblica cosa uomini capaci e decisi a risolvere tutti i problemi riguardanti la vita cittadina.

I repubblicani ed i simpatizzanti affrontano la battaglia con un programma preciso di riforme che si possono riassumere in tre parole: *acqua, istruzione, ospedale.*

Il nostro Comune manca di acqua, perchè sono rimasti in archivio i diversi progetti deliberati, studiati e... non eseguiti dai passati amministratori; le scuole sono accantonate in locali antiigienici, poichè mancano di aria e di luce; l'ospedale non esiste se non nei desideri della popolazione, che sente il bisogno anzi la necessità assoluta di un simile istituto.

Ebbene, la nuova amministrazione, senza pretendere di risolvere subito e completamente questi problemi, saprà però trovare i modi e i mezzi per avviarli ad una sicura soluzione.

Accorrano quindi gli elettori alle urne e il loro voto abbia il significato di voler allontanare dal Comune uomini, che non si sono mai curati del paese - e di voler eleggere dei liberi cittadini, che avranno in cima dei loro pensieri la tutela degli interessi legittimi di tutta la popolazione e specialmente delle classi lavoratrici.

* * *

I repubblicani ed i simpatizzanti, sicuri di interpretare il sentimento della intera popolazione di Montiano prendendo atto della rinunzia fatta dall'amico Venerucci Giovita alla carica di consigliere provinciale, esprimono a lui i più vivi e sentiti ringraziamenti per l'opera svolta nel supremo consesso della Provincia a favore del nostro Comune.

A Roversano

Per le elezioni Amministrative le Sezioni Repubblicane d'accordo colle organizzazioni economiche hanno deliberato di scendere in lotta per la conquista della maggioranza abbandonando l'idea di quelle vecchie alleanze che hanno fatto così cattiva prova.

Nel limite delle forze economiche del Comune, si provvederà al miglioramento di tutti quei servizi che ora sono deficienti, quali l'igiene e la nettezza pubblica, l'illuminazione e l'acqua potabile nel Castello di Roversano e frazione Trebbo.

I poveri avranno diritto ad un più largo trattamento da parte dell'Amministrazione, visto che il Comune è sprovvisto di Congregazione di Carità.

La manutenzione stradale sarà più curata provvedendo a quei lavori di consolidamento che sono necessari.

Si impone infine una più equa ripartizione della tassa focatico, perchè i coloni ne sono ancora troppo gravati; ed a mettere le cose a posto ci penseranno, se eletti, i rappresentanti delle leghe coloniche d'accordo coi nostri amici.

Senza intolleranze ed alieni da beghe personali, combatteremo la nostra battaglia, certi della vittoria.

Camera del Lavoro di Cesena e Circondario

Consiglio Generale del 21 giugno 1914.

Seduta antimeridiana

Sono presenti per la Commissione Esecutiva: Andreucci, Lugaresi, Battistini, Barducci, Ravaldini, Saccomandi.

Procedendosi alla verifica dei poteri viene constatato che sono rappresentate: 20 Leghe di mestiere; 35 Leghe di contadini, 60 dei braccianti uomini e 25 Leghe femminili.

Per acclamazione viene chiamato a presiedere il compagno Barducci Angelo.

Il Segretario Bartolini dà dettagliata relazione sullo sciopero generale, proclamatasi quì in Cesena in seguito all'eccidio di Ancona.

Raccomanda infine agli organizzati la calma e la serenità di fronte a possibili rappresaglie del governo. Pone nel tempo stesso in evidenza l'opera veramente meritoria spiegata dai partiti politici e specialmente dall'on. Comandini

Dellamore esprime tutto il suo compiacimento per l'energico contegno tenuto dai dirigenti la Camera del Lavoro nei tre giorni dello sciopero, e formula in proposito un voto di plauso. A questo voto si associano vari rappresentanti.

Si approva all'unanimità il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio Generale della Camera del Lavoro di Cesena udita la relazione del Segretario Bartolini sull'avvenuto sciopero generale e sul voto dato dallo stesso nel recente Convegno del Consiglio Generale della Confederazione del Lavoro;

mentre plaude alla condotta tenuta dalla nostra Camera del lavoro in questa manifestazione;

riafferma la propria fiducia nei metodi rivoluzionari a cui si ispira il nostro movimento economico.

Su proposta Schiaroli si emette un voto di plauso all'indirizzo dell'on. Comandini.

Relazione Morale e Finanziaria

Si dà comunicazione del bilancio 1912 e si illustra la seguente relazione compilata dai revisori dei conti sul bilancio 1913 che pubblicheremo nel prossimo numero.

Conto di Cassa 1913

ENTRATE:			
Avanzo cassa al 31 Dicembre 1912		L. 1203	91
Quote arretrate L. 526 60			
Id. 1913 » 2698 40	3225 —		
Sussidio del Comune L.	1200 —		
		5628	91
USCITE:			
Posta, telegrafo e telefono L. 232 63			
Propaganda e rappresentanze » 649 95			
Stampa ed affissioni » 323 25	1205 83		
Assegni al personale L. 3247 80			
Sussidi vari e contributi » 219 53			
Illuminazione e riscaldamento » 123 97			
Cancelleria » 70 75			
Arredamento » 90 45			
Varie » 52 50	3805 —		
		5001	43
Avanzo di cassa L.		627	48

Conto Rendite e Spese 1913

RENDITE:			
Quote arretrate L. 526 60			
» 1913 » 2698 40	3225 —		
Sussidio del Comune L.	1200 —		
Quote da riscuotere L. 795 —			
Svalutazione di dette » 210 —	585 —		
Credito verso la Lega Calzolai del Forese L.	16 85		
Disavanzo dell'esercizio 1913 »	764 58		
		5791	43
SPESE:			
Spese incontrate e pagate nel 1913 L.	5001 43		
» » da pagare »	790 —		
		5791	43

Situazione patrimoniale

ATTIVO:			
Avanzo di Cassa L. 627 48			
Crediti vari » 601 85			
Azione S. Sepolcro » 5 —			
Mobilio » 450 —	1684 33		
PASSIVO:			
Disavanzo dell'esercizio 1913 L. 764 58			
Debiti da pagare » 790 —	1554 58		
Attività 31 dicembre 1913 L.		129	75

Taluni rappresentanti si soffermono a rilevare il Consiglio dato dai revisori circa i mezzi da fornirsi alla Camera del Lavoro per provvedere al disavanzo e per dare regolare assetto alla propaganda e alla succursale di S. Arcangelo nonchè per soddisfare i nuovi impegni assunti.

Daltri è favorevole alle proposte della Commissione di controllo e ritiene urgente e necessario dare sviluppo alla propaganda, mantenuta naturalmente nei limiti della neutralità politica.

Camprini parla della succursale di S. Arcangelo, sulla necessità di intensificare coi mezzi finanziari che occorressero la propaganda in quella località e soggiunge che due sono gli scopi cui dobbiamo prefiggerci: quello dell'elevamento morale e materiale di quelle classi lavoratrici; che raggiunto nella zona del Marecchia uno stato vero di organizzazione - non si avrà più il pericolo del crumiraggio; ed il triste effetto della propaganda clericale in mezzo alle masse.

Zavalloni è dello stesso parere di Camprini.

Forti propone che l'assemblea prenda atto delle considerazioni esposte da Camprini e che affermi in massima la necessità di provvedere ai mezzi che si rendessero necessari.

Invitato dal presidente, *Camprini* riassume brevemente l'opera svolta dalla Camera del Lavoro nell'ultimo anno e il lavoro di propaganda compiuto.

Ricorda l'assistenza data ai tipografi, gazzisti, fornaciai, birocciai, agli operai delle fabbriche di conserva e ai braccianti nelle singole agitazioni.

Di scioperi avvenuti con esito favorevole si contano quelli dei minatori di Perticara, dei cementisti di Cesena, dei braccianti di Villa Marina, Verucchio e Secchiano. La grandiosa agitazione agraria dell'estate decorso.

Avverte dell'incremento raggiunto dalla Federazione Braccianti e della costituzione della succursale di S. Arcangelo e di altre sezioni. Non dimentica i numerosi comizi tenuti contro la disoccupazione. I Congressi promossi e l'interessamento spiegato a vantaggio della emigrazione.

Infine viene approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio Generale della C. L. avuta visione della situazione morale e finanziaria

mentre

approva i bilanci del 1912-1913 insieme all'opera svolta dalla Camera del Lavoro

prende atto

delle proposte formulate dai revisori per quanto si riferisce alla reintegrazione dei mezzi finanziari atti a coordinare e ad intensificare la propaganda nei territori dipendenti alla succursale di S. Arcangelo e ad assicurare nel tempo stesso alla Camera del Lavoro una vita più sicura.

Seduta pomeridiana

Il segretario Bartolini prende motivo dal voto di massima emesso in ordine alla revisione dei revisori per sottoporre all'assemblea, a nome della Commissione Esecutiva, la seguente proposta di aumento della quota annuale:

per i soci delle leghe di mestiere un aumento di cent. 40;

per braccianti, contadini, minatori cent. 20;

per le donne cent. 10.

Belletti chiede schiarimenti circa il modo e il tempo in cui deve essere applicato il proposto aumento.

Casetti dice di non poter assumere responsabilità per quanto si riferisce alla sua lega.

Ravaldini desidera conoscere quali siano le leghe morose all'uopo di prendere gli opportuni provvedimenti.

Ceccarelli è pure dello stesso parere ed è favorevole alla proposta della Commissione Esecutiva.

Bandini segretario della Federazione Contadini lamenta la poca regolarità di talune leghe della sua Federazione nel versamento delle quote; invoca quei provvedimenti atti a sistemare la organizzazione dei contadini.

Camprini riconosce la necessità di aumentare le entrate della Camera del lavoro, osserva tuttavia che la proposta della Commissione Esecutiva, incontrerebbe difficile l'applicazione. Vorrebbe un diverso trattamento per i minatori.

Bartolini osserva che gli aumenti proposti dalla Commissione Esecutiva in base ai suggerimenti avuti dalla Commissione di controllo, non sono esagerati, ma soltanto sufficienti al *fa bisogno* della Camera del lavoro.

Dellamore, in contestazione del rilievo fatto da Camprini, dice delle miserrime condizioni dei minatori, dei salari meschini e conclude col mostrar-

si favorevole alla proposta della Commissione Esecutiva.

Dominici è favorevole all'aumento; *Gazzoni* lo vorrebbe limitato; *Schiaroli* dice che è necessario trovare i mezzi per mantenere degnamente la posizione dell'organizzazione e dei rispettivi impiegati.

Posta ai voti la proposta della C. E. è approvata alla quasi unanimità.

Designazione dei candidati alla C. E.

Schiaroli presenta al banco della presidenza la seguente proposta di candidati:

1. BARDUCCI ANGELO, bracciante
2. BATTISTINI GIOVANNI, muratore
3. BOCCHINI ENRICO, facchino
4. CASTAGNOLI PRIMO, ortolano
5. DOMINICI GIACOMO, bracciante
6. FELLINI GIUSEPPE, contadino
7. FUSCONI EGISTO, bracciante
8. LUGARESI ENRICO, contadino
9. SACCOMANDI CARLO, zuccheriere

Casetti crede che si potesse formare tanti gruppi di sezioni ai quali delegare la nomina di un candidato per ciascuno.

Posta ai voti la proposta dei candidati presentata da Schiaroli è approvata alla quasi unanimità.

Commissioni diverse

Su indicazione della Commissione Esecutiva vengono designate le seguenti Commissioni;

Arbitrato: Franchini avv. Enrico, Pacini Remo, Burioli Ettore, Emilio Serra, Dott. Fantini Gino.

Revisione e Controllo: Bocchini Francesco, Spinelli Dante, Suzzi Romeo.

Statistica ed emigrazione: direttore Godoli, Prof. Righi, Vanzi.

Propaganda: on. Comandini, ing. Primo Mariani, M.° Guidi Alfeo, Nanni Giuseppe.

Consulenza tecnica e legale: Ing. Godoli, geom. Castagnoli, ing. Ravaglia, avvocati Cino Macrelli, Filippo Turchi, Ubaldo Comandini e Guido Marinelli.

Rapporti di categorie ed organizzazioni di mestiere

Il relatore *Bartolini* illustra dettagliatamente questo comma. Parla dei rapporti che debbono intercedere fra braccianti e contadini sulla base del rispetto delle tariffe e della rigorosa osservanza dell'abolizione degli scambi d'opera. Dimostra, richiamandosi alle lotte passate, il vantaggio di un'armonica azione nelle agitazioni agrarie, nei boicottaggi contro l'opera malefica dei contadini disorganizzati. Soggiunge che è necessario portare una misura nei trasporti dei materiali da costruzione concernente i lavori murali di campagna. Inoltre si sofferma a porre in rilievo tutta la importanza della questione concernente i rapporti di lavoro fra la classe di braccianti e quelle categoria non aventi una occupazione stabile e continuativa. Comunica in proposito una lettera del Comitato Arbitrale a cui la questione era stata sottoposta.

Bandini vorrebbe che si prendessero provvedimenti contro i contadini disorganizzati.

Ferrini pur ritenendo necessario di regolare l'azione nostra caso per caso e località per località è d'accordo con Bandini.

Camprini non trova giusto che un operaio possa partecipare a due diverse leghe e mentre è favorevole all'abolizione dell'art. 8 dello Statuto Camerale, approva la nomina di una Commissione di studio suggerita dal Comitato Arbitrale.

Bartolini dice della necessità di costituire nei diversi centri dei comitati misti che regolino i rapporti fra contadini e braccianti e sottopone alla approvazione dell'assemblea il seguente ordine ordine del giorno:

« Il Consiglio Generale riunito in assemblea;

richiamandosi ai principi di solidarietà sociale che lega i lavoratori tutti distinti nelle diverse organizzazioni;

ritiene sia compito della Camera del Lavoro di disciplinare ed armonizzare le varie categorie ai fini degli interessi generali;

e mentre consiglia alle due massime organizzazioni dei braccianti e contadini di procedere di comune accordo nelle lotte agrarie; e di provvedere, mercè l'opera di comitati misti, al controllo e alla disciplina dei propri organizzati per la rigorosa osservanza dei deliberati; sia per il rispetto delle tariffe, sia per l'abolizione da parte dei coloni e dei trasporti spettanti ai birrociai, sia per la scelta dei mezzi da adottarsi contro i disorganizzati ecc.

delibera, secondo il Consiglio del Comitato Arbitrale, la nomina di una Commissione di Studio per stabilire il modo di regolare i rapporti di lavoro fra le diverse categorie operaie che non hanno un'unica e permanente occupazione e che, giusto l'art. 8 dello Statuto. appartengono a due diverse leghe di mestiere. »

A far parte della Commissione di studio vengono nominati: Barducci Angelo - Fusconi Egisto - Drudi Giuseppe - Schiaroli Luigi - e Turchi Federico.

Su proposta *Bandini* viene deliberato la nomina di una Commissione mista centrale, alla quale vengono chiamati a farne parte: Casetti Giuseppe di S. Andrea e Merloni Claudio di Ronta 1. per i contadini; Pieri Primo di S. Giorgio e Faedi Pompeo di Callisese per i braccianti ed un quinto rappresentante della Camera del Lavoro.

Cooperazione - Emigrazione - Disoccupazione

Camprini dà conto al Consiglio delle pratiche esperite der la creazione delle cooperative miste per le macchine trebbiatrici a S. Giorgio e Riola.

Viene emesso un voto per le cooperative agricole e di consumo. Infine il *segretario Bartolini* ed il *Presidente Barducci* illustrano il seguente ordine del giorno che è unanimamente accettato dall'assemblea.

«Il Consiglio Generale della Camera del Lavoro di Cesena, considerando che il fenomeno della disoccupazione, gravante sopra tutto la classe braccianti, va assumendo sempre più un carattere stabile ed inquietante;

considerando che una tale piaga sociale non si sana con provvedimenti di carattere transitorio, ma solo coll'aprire al bracciantato la via della sistemazione e colonizzazione delle terre incolte d'Italia;

ritenuto che allo stato attuale delle cose e di fronte alle sfavorevoli condizioni offerte dall'America del sud per una possibile e stabile emigrazione oltre Oceanica, non deve essere consigliata che la sola emigrazione temporanea, limitata ai paesi dell'Europa centrale;

mentre si richiama ai precedenti deliberati;

delibera la nomina di una Commissione, la quale di accordo col Consorzio Provinciale delle Cooperative studi un progetto di assunzione di terre nel Grossettano o nel meridionale d'Italia all'uopo di costituire con braccianti nostri una colonia agricola. »

La nomina della Commissione viene demandata alla Federaz. Braccianti.

Il segretario dell'ufficio di Emigrazione *Conti* informa che darà a parte conto sull'opera del Segr. del Popolo.

L'assemblea su proposta di diversi, tenuto conto della imminenza dei lavori agricoli, delibera che le leghe siano immediatamente convocate per mercoledì 24, o non più tardi di domenica 28 per procedere alla nomina della Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro.

Sono le ore 18 ed il Presidente da per terminati i lavori di questa seconda seduta con la quale resta esaurita la discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Molti pensano: " perchè incomodarsi per andare a votare? tanto non c'è lotta„

Ecco un doppio errore.

Prima di tutto si tratta di esercitare un diritto e tutti i cittadini dovrebbero sentire il dovere di votare.

Poi, non è vero che non ci sia lotta. Ogni volta che si fa una elezione si lotta. Perchè gli avversari, anche se stanno a casa, dopo contano i voti; e se i voti degli eletti sono pochi, si fregano le mani e dicono: " avete vinto; ma siete pochini. „

Conclusione: bisogna che tutti i repubblicani e tutti i cittadini che approvano l'attuale amministrazione domenica vadano alle urne.

AVVERTENZE ELETTORALI

Chi, essendo iscritto nelle liste elettorali, non avrà ricevuto il certificato necessario per votare entro domani mercoledì, deve recarsi in Municipio a farselo rilasciare.

Per ogni schiarimento che potesse occorrere, i nostri amici si rivolgano alla sede del Comitato, locali della Consociazione, Corso Mazzini, 9.

Nostre Corrispondenze

DA DIEGARO

Condoglianze – I componenti il circolo A. Saffi di Diegaro esprimono le più sentite condoglianze ai soci Urbano e Giovanni Bianchi che in questi giorni hanno avuto il supremo sconforto di perdere il loro amato genitore.

DA S. MARTINO

Funeralia – Nelle ore antimeridiane del giorno 14 corr. ci spegneva nel civico Ospedale in età di anni 58, la fibra adamantina dell'amico, e socio di questo circolo, *E. Valzania*, Sora Francesco.

Aveva appartenuto alle file repubblicane fino dall'età giovanile e si spense civilmente quando attorno la fiamma della ribellione popolare faceva presagire prossima la realizzazione di quell'ideale per cui il suo cuore generoso aveva lottato e combattuto.

L'accompagno funebre, senza intervento di bandiere, ebbe luogo il giorno successivo 15, partecipandovi in numeroso corteo molti lavoratori che si recarono ad incontrare la salma alla vicina frazione di Ronta per proseguire alla volta del Cimitero di S. Martino in Fiume. Sulla salma del compianto estinto disse sentite parole di saluto l'amico Carlo Magnani.

DA BORELLO *(ritardata).*

Adunanza – Domenica 7 corr. questo circolo giovanile tenne la sua adunanza ordinaria che riuscì numerosa. Dopo aver trattati e risolti alcuni oggetti di lieve importanza, si intraprese tra gli intervenuti una elevata ed accalorata discussione sui criteri e sui mezzi da adottare per svolgere un'attiva e proficua propaganda, fra i giovani specialmente, onde tener testa alla tracotante invadenza del serpe clericale, che s'insinua gesuiticamente nel sacrario della famiglia, per creare la discordia fra uomini e donne, e scavare fra gli stessi dei solchi profondi di diffidenza e di antagonismo insanabili.

Venne emesso un voto che anche il circolo degli adulti non trascuri il grande problema della questione anticlericale come ha fatto fin qui, ma affronti anch'esso e con risolutezza il nemico insidioso che in unione al potere governativo contrasta con armi subdole e con ogni mezzo reazionario il cammino chi vuole elevarsi a migliori destini.

Venne pure biasimato il contegno provocante di questo reverendo che, in occasione delle feste pasquali, benchè avesse ricevute da alcuni padri di famiglia lettere con cui lo si esonerava dall'andare alle loro case per la solita benedizione, approfittava dell'assenza degli stessi per compiere il deplorevole insulto.

Vennero infine espulsi per morosità i soci Gazzoni Adamo di S. Carlo e Foschi Carlo di Borello.

Fiori d'arancio – Ai giovani Magalotti Giovanni, Solfrini Francesco, Macori Mario e Fantini Anselmo, che si univano rispettivamente in forma civile senza l'inutile intervento del prete, con le graziose signorine Pulini Iole, Rossi Cesira, Zoffoli Italina e Amici Urbana, giungano il plauso e gli auguri dei compagni di fede.

DA SARSINA

Domenica scorsa nelle elezioni di questa società operaia di Mutuo Soccorso la lista dei partiti popolari, la lista *operaia*, trionfò completamente su quella clericale, dove figuravano i nomi della solita gente per bene la quale sa invocare, anche quando si tratta di tranquilli lavoratori, l'intervento della benemerita arma dei Reali Carabinieri.

Dico completo il trionfo, perchè anche Italo Cortesi che ebbe 82 voti e che dovette cedere innanzi all'anzianità dell'amico della lista avversaria che avesse riportato tale numero di voti, devesi ritenere moralmente eletto. Adunque la nostra vittoria è stata piena e più che il compiacimento del vincitore ci dona essa la speranza che quel fatto sia indizio di risveglio.

I lavoratori sarsinati han dimostrato di possedere dignità e buon senso e hanno insegnato che quando manca l'elettore *contadino*, il prete risparmia il cibo, ma la vittoria gli sfugge. Dove i lavoratori debbono cercare protezione se non nella loro reciproca solidarietà? E finchè i contadini servono all'interesse del padrone e al padrone affidano ogni amministrazione potranno essi sperare nella loro risurrezione?

Ecco: noi che abbiamo fede in un domani di umanità affratellata e contro questa fede vediamo opposta la malafede, la diffamazione, la calunnia noi andremo agli uomini curvi sulla terra che dà frutti ai signori e quegli uomini vorranno con noi. Perchè non è cristiano dire a un uomo: la tua religione è la tua catena: quando non vuoi più essere servo, allora sei nemico di Dio.

Ebbene, quando noi avremo insegnato loro il fine della vita, quando avremo detto loro che la religione deve elevare l'anima a Dio e che la miseria e la fame negano Dio, questi uomini se non oggi, domani ci seguiranno.

E allora vinceremo anche le altre battaglie. Imperocchè, o avversari, in verità vi dico che quando l'uomo rifiuterà di vendere se stesso per una zuppa, il vostro regno crollerà.

E. M.

DA DILLINGEN SAAR (Ger.)

Riunione e protesta – Domenica 21 corr. i componenti questo Circolo repubblicano Iacopo Ruffini, si riunirono in adunanza straordinaria per discutere su gli ultimi avvenimenti svoltisi in Italia. Era presente alla riunione anche l'amico Luigi Masini residente a Saarbrucken. Appena iniziatasi la discussione venne emesso un voto di plauso ai forti lavoratori della Romagna e delle Marche che, tenendo fede alle gloriose tradizioni rivoluzionarie della terra classica, seppero per un attimo rendere all'impotenza le forze del potere regio ed ergersi a padroni assoluti delle varie città e paesi che tali regioni compongono.

Venne votato un biasimo alla Confederazione Generale del Lavoro che, dopo aver iniziato essa stessa il movimento di solenne protesta contro l'eccidio di Ancona, lo strozzava quando si era accorta che delle regioni accentuavano detto movimento in senso rivoluzionario, compiendo così un vero atto di tradimento in danno della causa proletaria.

Inoltre gli amici esprimevano tutta la loro solidarietà al Direttore del *Popolano* avv. Guido Marinelli, per la vigliacca aggressione patita, ad opera di quattro monturati del regio esercito i quali speravano, agendo in tal modo di comprimere la voce della rampogna pubblica contro i sistemi novantotteschi messi in uso a Cesena dai massacratori del popolo lavoratore.

In fine, prima di sciogliersi, l'assemblea votò un ordine del giorno con cui si fa invito ai sovversivi d'Italia di sopire i piccoli dissidi locali e di intensificare la propaganda per una azione demolitrice da compiersi verso il governo monarchico, unico autore e responsabile delle stragi che si hanno a deplorare e della reazione che attualmente infuria contro coloro che manifestarono le miserie e i dolori della classe reietta.

Rimandiamo al prossimo numero i commenti per gli arresti di S. Vittore e sulle manovre poliziesche di Savignano.

Sottoscrizione a favore del POPOLANO

	Somma precedente	L. 267,30
MONTE IOTTONE – I componenti del Circolo F.lli Bandiera di Monte Iottone ringraziando e salutando i soci emigrati all'estero	L.	0,50
SAARBRUCKEN – Masini Luigi esprimendo la sua solidarietà all'avv. Guido Marinelli, per la vigliacca aggressione di cui fu vittima per opera di quattro teppisti monturati	»	1,25
DILLINGEN SAAR – I componenti del circolo Iacopo Ruffini plaudendo al Direttore del *Popolano* e al popolo cesenate che per due giorni ha fatto sventolare la bandiera rossa dalla torre pubblica, a mezzo Luigi Masini	»	6,15
TECKNAU (Basilea) – Raccolta fra amici, a mezzo Biserna Carlo, plaudendo all'energia rivoluzionaria dei lavoratori di Romagna ed ineggiando alla prossima repubbl. italiana	»	3.—
CESENA – Turci Carolina vedova Gentili, ricevendo L. 50 quale ricavato da una colletta fatta in suo favore, a mezzo Guidazzi Egisto, ringrazia sentitamente tutti gli obiatori che hanno voluto soccorrerla nella crudele disgrazia che l'ha colpita	»	1,—
S. CARLO – Guidi Angelo, ricevendo a mezzo Minelli la somma di L. 50, ringrazia e saluta gli amici di Ottange	»	1,—
BORELLO – I giovani repubblicani salut. gli amici residenti all'estero	»	1,50
CESENA – Fra amici, dopo una bicchierata	»	0,65
	Totale	L. 282,35

Ricordiamo agli amici abbonati, cui è scaduto l'abbonamento, di inviarci subito il loro dare dovendo la nostra amministrazione far fronte a urgenti impegni e per evitare che venga ad essi sospeso l'invio del giornale.

C. AMADUCCI – gerente responsabile

AVVISO

Nella Cantina della Villa Pasolini-Zanelli in Parrocchia Lizzano SI VENDE

Vino Bianco e Nero.

Albana	a L.	0,55 al litro
Sangiovese	a »	0,52 »
Aleatico	a »	0,25 »
Vino bianco	a »	0,32 »
Vino bianco e nero	a »	0,22 »

Quantità non inferiore a 25 litri.

Giorni di vendita *Martedì* e *Giovedì* di ogni settimana dalle ore 14 alle ore 17.

Per partite all'ingrosso, prezzi da convenirsi.

Martedì 30 Giugno 1914

è la data irrevocabile dell'estrazione dei numeri della Grande Tombola Nazionale che ha premi per L. 400.000.

Il primo premio è della rilevante somma di L. 200.000 e può essere guadagnato con Una Lira soltanto. Vi sono altri premi per L. 50.0000: 40.000; 20.000; 20.000; 15.000; 10.000; 5.000; 5.000; 5.000; 5.000; 5.000.

Il pubblico stia tranquillo, che se è favorito dalla sorte è certo di vincere ossia di guadagnare e non di trovarsi di fronte a delle brutte sorprese. Sincerità, lealtà è correttezza sono sempre stati i punti cardinali delle Tombole Nazionali effettuate ed estratte in Roma ed il pubblico mai ebbe a restare malcontento.

Ricordiamo questo per garenzia di coloro che intendono prendere parte alla Tombola medesima con l'acquisto delle cartelle che costano Uea Lira ognuna.

«ogni figura un fatto».

Sono deboli i vostri reni?

Il lavoro riservato ai reni è un lavoro completamente differente da quello degli altri organi del corpo.

Il cuore aspira e distribuisce il sangue i polmoni lo ossigenano: l'apparato digerente trasforma i cibi che mangiamo, *ma i reni filtrano il sangue* e rimuovono le parti liquide e dannosn del nostro nutro nutrimento.

Questo è dunque il compito pei reni: tener puro il sangue. Quando falliscono al loro ssopo, i rifiuti velenosi rimasti nel sangue vi apportano pesantezza, sonnolenza, irri,abilità, il dorso vi fa male e potete esser sorpresi da attacchi di reumatismo ed enfiagioni idropiche sotto gli occhi e nelle caviglie. Il sistema urinario è turbato e non è difficile che sopravvengano renella e calcoli.

I disordini renali e vescicali costituiscono una classe di malattie tutt'affatto particolare e una cura adatta per altri mali può essere *sbagliata* per i reni. Solo una medicina preparata direttamente per questi organi può aiutarli.

Le Pillole Foster per i Reni servono a ciò. Esse sonz composte esclusivamente per la cura dei reni e dell'apparato urinarioì se si comincia al momento giusto primb che i reni siano seriamente attaccati, i risultati saranno permanenti. Non trascurate quindi troppo lungamente i vostri reni.

Si acquistano presso tutte le Farmacia (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo. Via Capuccio 19, Milano.

Rifiutate ogni imitazione.

DIFFIDA

Chi vuole acquistare la VOLETE LA SALUTE??

vero Ferro-China non trascuri di aggiungere il nome **Bisleri**, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive contraffazioni.

Domandate sempre

FERRO-CHINA-BISLERI

NOCERA-UMBRA ACQUA da tavola

Esigere la marca «Sorgente Angelica»

EPILETTICI

Curatevi con le celebri polveri o tavolette dello Stabilimento Chimico Farmaceutico del

Cav. Clodoveo Cassarini - Bologna

prescritte dai più illustri clinici del mondo, perchè rappresentano la cura più razionale e sicura nelle seguenti malattie:

Epilessia, isteriasmo, istero epilessia, neurastenia, palpitazione di cuore, insonnia, incontinenza notturna delle orine, brancospasmo, pertosse, sussurri auricolari, nonchè cefalalgia, emicrania, tic doloroso, gastralgia, crampi muscolari ed intestinali, l isteralgia, ecc.

LE POLVERI o TAVOLETTE CASSARINI furono premiate colle massime onorificenze alle primarie esposizioni internaz. e Congressi medici e onorate da un dono speciale delle LL. Maestà i Reali d'Italia — *S'invia gratis a richiesta l'opuscolo dei guariti.*

In vendita in tutte le principali qarmacie del Mondo.

NERVOSI

OVUM

ZABAGLIONE INALTERABILE

Il gran prodotto della Ditta EMILIO ORSI di Milano

Ricostituente raccomandatissimo

da eminenti Personalità Mediche, specialmente per convalescenti e stomaci deboli, in merito alle sue grandi doti nutritive

DIFFIDA: *Esigere sull' etichetta la marca depositata, col nome della Ditta.*

Rappresentante: GUIDO RIMONDINI - BOLOGNA Via Alessandro Manzoni, 4

Acqua Jodo Arsenicale di Rio Salso

sovrana fra le ricostituenti (Depurativa del Sangue) antiscrofolare, antitubercolare, antiurica

Premiata con Medaglia d'Oro all'Esposiz. Internaz. d'Igiene – Genova, Ottobre 1913

Suisio (Bergamo) 25 Maggio 1913.

Ho fatto uso dell' Acqua Iodo Arsenicale di Rio Salso in un caso di discrasia sanguigna in un tipo scrofoloso e ne ho ottenuto buoni vantaggi notando anche il fatto che è benissimo tollerata.

Dott. SANDRO BERTANI.

In vendita nelle Principali Farmacie e presso il Proprietario della Sorgente CARLO CROPPI - Forlì

Anche i più increduli

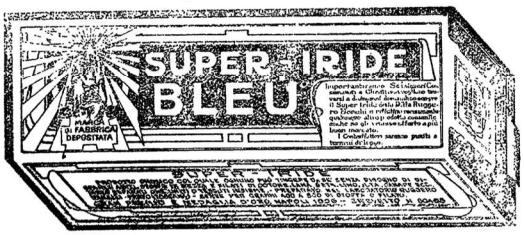
si sono ormai convinti che fra le diverse marche di preparati, per tingere in casa propria, abiti, stoffe, filati, ecc., la marca **SUPER-IRIDE** è la migliore non solo per la sua resa in tintura che è per lo meno doppia; ma altresì per la lucentezza e solidità dei colori che non macchiano allo fregamento e resistono al bucato e alla luce.

Il SUPER-IRIDE non contiene acidi nè sostanze corrosive che possono deteriorare o guastare le cose tinte. E' igienico perchè al tempo stesso tinge e disinfetta.

Si trova in vendita da tutti i buoni Droghieri

Assicurarsi bene che la scatola comprata sia perfettamente uguale al fac-simile.

Serie di 22 colori principali



Serie di 22 colori principali

Ruggero Benelli - Prato (Toscana) Unico ed esclusivo fabbricante

Concessionari esclusivi per l'Italia: U. MAGGINI e C. - Firenze

ISCHIROL

Guarigione Infallibile

Anemia-Neurastenia

L. 2,50 - PREZZO - L. 2,50

MASSIME ONORIFICENZE: Roma - Nizza - Genova - Lione - Londra - Parigi

Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico

E. UNGANIA - Bologna

Via Antonio Silvani, 11 (Palazzo proprio)

La Calzoleria ortopedica

di ANGELO BERARDI & FIGLIO - Bologna

Via Indipendenza 28 EF

TELEFONO 18 05

raccomandata da chiarissimi chirurghi eseguisce scarpe per qualunque piede difettoso. Coloro che per lontananza non potessero recarsi personalmente alla

PREMIATA CALZOLERIA ORTOPEDICA

basterà che inviino un paio di scarpe vecchie, indicandone i diffetti e riceveranno la nuova calzatura perfetta.

Per L. 7 Un bellissimo ingrandimento Fotografico di cm. 50 × 65 con passe partout fatto a cornice flessibile. Spezione per pacco postale.

Per L. 10 Un bellissimo ingrandimento come sopra montato con vetro su splendida cornice intagliata di cm. 45 × 55. Spedizione per pacco postale.

Per L. 16 Un bellissimo ingrandimento come sopra, montato su vetro su bella cornice intagliata di cm. 61 × 75. Spedizione per pacco postale ferroviario.

Per L. 20 Uno splendido ingrandimento montato con vetro su finissima cornice di cm. 80 × 92. Spedizione per pacco ferroviario.

Ingrandimenti brevettati Bombe smaltati a fuoco. Specialità della nostra Ditta. Dando commissione di due ingrandimenti contemporaneamente sconto 10 %. Ingrandimenti senza cornice di sm. 38 - 48 L. 3; di cm. 40×60 L. 5; di cm. 50×65 L. 8; di cm. 64 75 L. 10. Imballaggio gratis. – Spedire Fotografia e Vaglia al Premiato Stabilimento: Fotografia Nazionale, Via Rizzoli 28, BOLOGNA.

DIABETE

Guarigioni radicali documentate senza regime speciale

INNOCUITÀ ASSOLUTA

Antidiabetico Mayor del Dott. F. Mayor

Specialista diplomato dalle Accademie di Medicina

Cura completa in 4 flaconi di 1|2 litro ciascuno L. 20 nel Regno

Approvazione, Gran Premio e Medaglia d'Oro Accademie: scientifiche Londra - Parigi - Roma

Concessionario: **Pietro Ruffini**

FIRENZE, Via Mercatino 2, FIRENZE

— È DELITTO RITARDARE LA CURA —

La Razzia che agli insetti è sì funesta

Non ti fa mai venir il mal di testa.

La grande scoperta del secolo

Ricorrete con fiducia all' insuperabile rimedio universale

IPERBIOTINA MALESCI

ottenuto col metodo del professore BROWN SEQUARD dell' Accademia di Medicina di Parigi che imitando la natura, rigenera, depura il sangue e rafforza i nervi, producendo **nuove cellule** prerogativa che nessun altro vantato specifico possiede, quindi opera delle **vere resurrezioni.**

La prova di una sola bottigiia, che si spedisce franca inviando Cartolina-vaglia di **L. 5** anticipate vi persuaderà a *completare* la cura. **Non si fanno spedizioni contro assegno** – Gratis consulti, opuscoli con certificati autentici di Medici e di guariti di tutto il mondo.

In vendita nelle principali farmacie d' Italia e dell' Estero.

Stabilimento Chimico Cav. Dottor MALESCI - Firenze – Esportazione Mondiale

Non Più

MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI

"OIDEU„ unico e solo prodotto del mondo.

Che leva la stanchezza dagli occhi, evita il bisogno di portare le lenti, dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario.

Un libro GRATIS A TUTTI. — Scrivere: V. LAGALA' — Vico Secondo S. Giacomo, 1 — NAPOLI — Telefono 18-85.

Quanto vi diremo è poco; ma sicuro!!!

Mai vi è stata una Magnesia facile da digerire, buona di gusto, che si stemperasse nell' acqua fredda o calda, nel latte, che fosse purgativa, rinfrescativa, disinfettante degli intestini e dello stomaco come la vera **MAGNESIA S. PELLEGRINO.** Prova è che chi l' ha usata una volta, all' occasione non la dimentica più, non manca di dirne bene e farla conoscere agli altri avendola riconosciuta come purgante migliore della limonata magnesiaca (citrato), olio ricino, polvere sedlitz, manna, sena, salcanale, e di qualunque acqua minerale o pillole, col vantaggio che non irrita, non da dolori di ventre, non desta sete. Nelle stitichezze, bruciori e acidità di stomaco, catarri gastrici e intestinali, emorroidi, è rimedio di sicura e pronta azione.

Srovasi in tutte le Farmacie e Case Grossiste del Regno e dalla Società Salus, Torino, Milano, Genova, Venezia, Novara, Bologna. Cartina L. 0,20, flacone piccolo L. 1,20, flacone grande L. 3 recanti la Marca di Fabbrica «il Pellegrino» con sopra la firma Prodel.

La **MISTURA S. GIOVANNI** (Marca Prodel) rinforza stomaco, sangue, ossa, nervi, eccita l' appetito. Dandone un cucchiaino prima dei pasti ai bambini gracili li rinforza e ne eccita lo sviluppo; nelle anemie agisce prontamente, meglio delle iniezioni, gocce, pillole, cartine, cachets, e neile debolezze virili è rimedio sovrano. Trovasi pure in tutte le Farmacie e Case Grossiste del Regno e nelle Società più sopra elencate, in bottiglie di gr. 500 a L. 3 recanti un collarino con la firma Prodel. Dato il caso che qualche farmacia ne fosse sprovvista spedite al Direttore del **Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno** (Depositario Generale per l'Italia) Corso V. E. N. 24 **Torino** L. 3,60 se volete un flacone grande di vera **Magnesia S. Pellegrino** e L. 4 per una bottiglia di vera **Mistura S. Giovanni** (Marca Prodel). Il lutto vi sarà spedito con sollecitudine franco d' ogni spesa, per posta al vostro domicilio.

— Cesena - Stabilimento Tipografico Moderno - Corso Garibaldi, 34 —